



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI PORDENONE

www.caipordenone.it - info@cai.pordenone.it

PIAZZA DEL CRISTO 5/A
TEL. 0434/522823



Domenica 21 maggio 2023

Monte Nanos (Pleša) 1.262 m

Valle del Vipacco - Slovenia

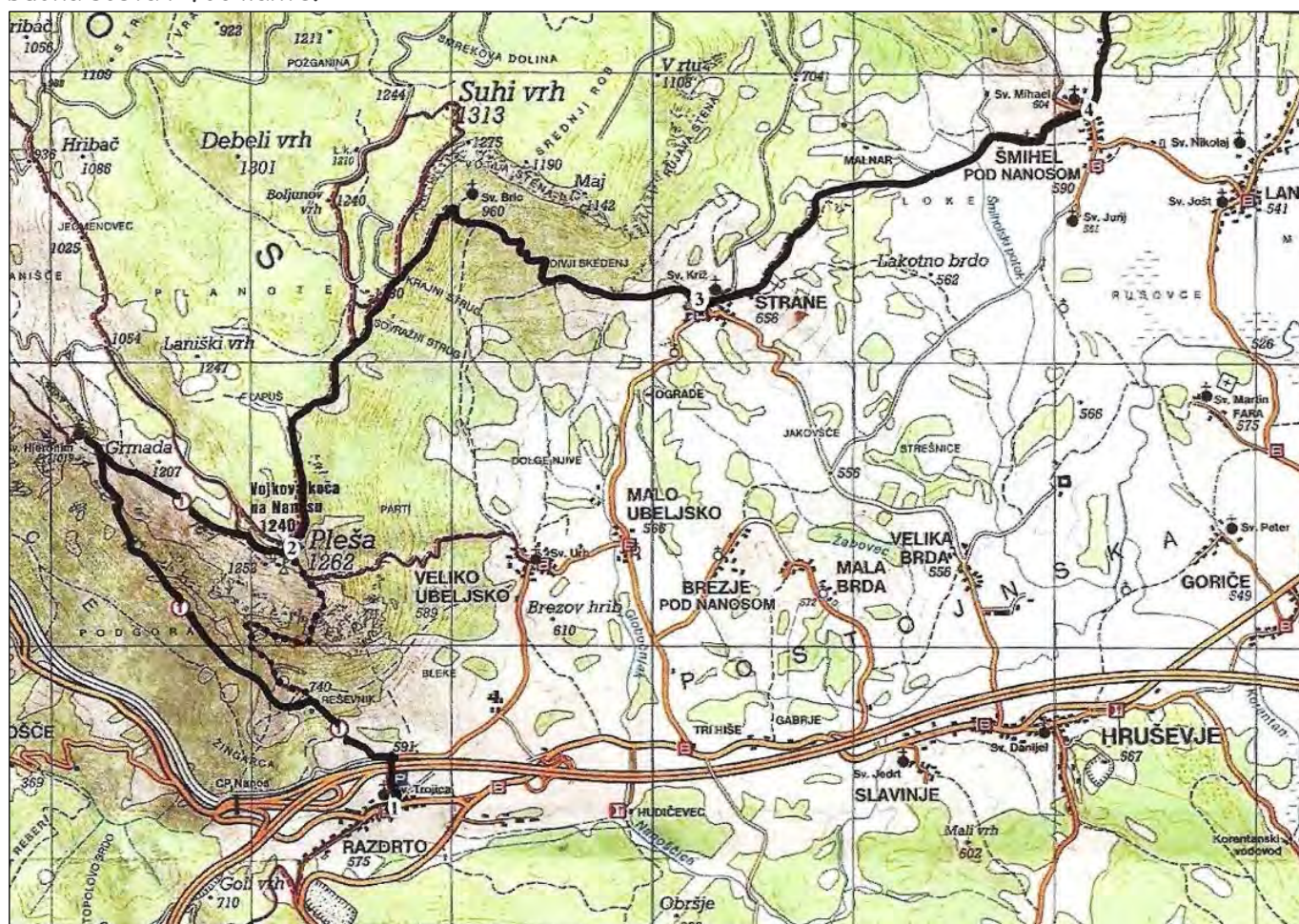


Gratificante escursione ad anello con breve tratto attrezzato, che permette di raggiungere in tempi relativamente brevi un balcone panoramico d'eccezione, a breve distanza dal confine italiano. Il Nanos è più propriamente un lungo altopiano che inizia da meridione con il suo inconfondibile profilo detto "il Naso", prosegue con le cime del Pleša 1.262 m e infine ha la sua massima elevazione nel Suhi Vrh 1.313 m. Anche l'altopiano del Nanos è caratterizzato dai noti fenomeni di carsismo che determinano scarsità di acque superficiali; infatti nella parte nord-orientale sono presenti alcune grotte e doline con accumulo di ghiaccio, sfruttate sin dal tempo degli antichi Romani, nel Medio Evo e fino alla seconda metà dell'800. Il percorso, interamente in territorio sloveno, risulta molto frequentato in quanto si tratta di un'escursione remunerativa su un sentiero ben segnalato e senza rischi particolari uniti alla presenza di un rifugio aperto.

ITINERARIO

Entrati in territorio sloveno attraverso il valico di Nova Gorica (Casa Rossa/Rožna Dolina) si procede in direzione di Ljubljana/Postumia, prestando attenzione, nell'ordine, alle indicazioni per Ajdovscina, Vipava, Podnanos, e Razdrto. Raggiunto quest'ultimo centro abitato, senza ultimarne l'attraversamento, si intravede l'indicazione per il monte Nanos (cartello in legno), che ci invita ad imboccare la stradina alla nostra sinistra. Poco più avanti, in prossimità di una gigantesca pala eolica c'è il parcheggio dove lasceremo le auto. Intrapresa una evidente carrareccia, il tracciato iniziale si diparte sulla destra e attraversa il margine di una vasta area prativa, dominata dalla mole del Nanos

stesso, ma ben presto si introduce nel fitto boschetto, costituito in prevalenza da carpini, querce e pini neri. Dopo circa 15 minuti si raggiunge un bivio significativo, presso il quale sono presenti numerosi cartelli: lasciata sulla sinistra la traccia alternativa per il Rif. Vojko/Vojkova Koča (che sarà percorsa al ritorno), si prosegue entro la fascia boscata, che diviene progressivamente più rada, ripida e pietrosa; gli alberi assumono un portamento meno imponente, tale da consentire, soprattutto durante la stagione invernale e all'inizio della primavera, di apprezzare i primi scorci panoramici. Un primo semplice passaggio tra le rocce segnala l'imminente mutamento nella morfologia del terreno: il sentiero infatti esce allo scoperto, abbandonando il pendio ancora colonizzato dalla vegetazione arborea in favore delle rocce, tra cui trovano posto solo alcuni ciuffi d'erba e qualche sporadico arbusto. Lì incontreremo il primo tratto attrezzato con cavo metallico, il quale pur non necessitando di particolari attrezzature per la progressione, richiede comunque la dovuta attenzione, soprattutto per il brevissimo tratto esposto iniziale, salvo poi proseguire con traccia impervia ma sufficientemente larga e sicura. Il tratto che segue si rivela particolarmente gradevole e divertente: avanzando tra facili roccette, ottimamente attrezzate, qui è possibile ammirare un panorama estesissimo, che giustifica di tanto in tanto una breve sosta. Superati questi brevi tratti attrezzati il sentiero va addolcendosi e prende a tagliare i prati posti appena al di sotto della cima. Presso una nuova biforcazione, giunti oramai in vista dell'antenna di telecomunicazioni, si mantiene la destra; infatti, privilegeremo l'arrivo al Rifugio Vojko/Vojkova Koča nei pressi del quale effettueremo una buona sosta rifocillante.



Raggiungeremo poi la Cima del Pleša (5 min. dal Rifugio) per apprezzare il panorama: volgendo lo sguardo a sud-est si può riconoscere facilmente l'alta vetta del Monte Nevoso/Snežnik 1.796 m. Ritornati al Rifugio riprenderemo la traccia in direzione ovest portandoci alla sommità del crinale dal quale lo sguardo spazierà fino al nostro gruppo del Cavallo. Proseguendo lungo il crinale dopo poco inizierà la discesa; tralasciato momentaneamente il bivio a sinistra, scenderemo brevemente fino alla deliziosa chiesetta di San Girolamo/Svetj Hieronim (1.019 m.) che un tempo serviva da punto di riferimento ai marinai che navigavano nell'alto Adriatico. Risaliti al bivio prenderemo la traccia seguendo l'indicazione per Razdrto, che inizia subito a digradare verso sud/est. Dopo un primo tratto panoramico il sentiero si reimmerge tra la vegetazione, alternando nella parte alta passaggi più ripidi (costituiti generalmente da gradinate pietrose), a momenti più comodi e blandi; in seguito questo

lungo traverso prosegue sul vasto pendio detritico della montagna carsica, mantenendosi però sempre agevole fino a raggiungere il bivio menzionato all'inizio (dove si conclude il percorso ad anello), ove non resta che percorrere a ritroso il breve tratto che ancora separa dal parcheggio dove ha avuto inizio il cammino.

Orari e Tempi approssimativi

DISLIVELLO: 700 m circa; **DIFFICOLTÀ:** "EE"; **EQUIPAGGIAMENTO:** normale da escursionismo, calzature con suola in Vibram, consigliati i bastoncini, pranzo al sacco. Alla fine di aprile 2023 il rifugio risultava in ristrutturazione, pertanto potrebbe non essere garantita l'apertura. Tenere conto che spesso l'altopiano è battuto dalla Bora e l'abbigliamento dovrà essere adeguato. **ORARI:** partenza dal parcheggio della Piscina Comunale in viale Treviso alle ore 7.00 precise. Rientro tardo pomeriggio/sera; **QUOTA DI PARTECIPAZIONE:** € 2,00, (le spese di viaggio devono essere concordate a parte con gli autisti delle autovetture); **MEZZI DI TRASPORTO:** Mezzi propri; **CARTOGRAFIA:** Geodetska Uprava - Foglio 148-149 di Vipava e Razdrto, scala 1:25.000; Planinska Zveza Slovenije Nanos, scala 1:50.000

Si consiglia di usare il modulo di ISCRIZIONE ON-LINE disponibile direttamente nella pagina web della descrizione della gita. Chi fosse sprovvisto dei mezzi informatici può recarsi in segreteria nei giorni di apertura (il Martedì, Mercoledì e il Venerdì dalle ore 18.00 alle 19.30 e il Giovedì dalle 21.00 alle 22.30). I NON SOCI devono obbligatoriamente iscriversi in segreteria per poter attivare l'assicurazione contro gli infortuni e quella per il Soccorso Alpino.

I Direttori di escursione A.S.E. **Andrea Gerometta & Corrado Drozina** si riservano la facoltà di apportare variazioni al programma, qualora le condizioni della montagna o meteorologiche lo richiedano.

LA COMMISSIONE ESCURSIONISMO

Gli Accompagnatori saranno presenti in segreteria per rispondere ad eventuali problematiche o dare utili consigli sull'escursione il mercoledì e il venerdì in orario di segreteria. In alternativa potete contattare i seguenti numeri sempre in orario di segreteria:

Commissione Escursionismo: 3713337146;



Regolamento escursioni sociali

estratto dal nuovo regolamento della Commissione Escursionismo "Franco Jereb"

Art. 4 - Escursioni Sociali

1. Alle escursioni sociali possono partecipare solamente soci del CAI in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno sociale in corso.
2. È consentita la partecipazione a scopo promozionale di non soci previo accordo con i responsabili dell'attività escursionistica e il pagamento della quota assicurativa giornaliera e secondo le modalità stabilite dal CDS e limitatamente ad escursioni di un solo giorno classificate di difficoltà T, E ed EAI (F).
3. Le escursioni sono precluse alla partecipazione dei minori.
Fanno eccezione al precedente divieto:
 - a. la partecipazione dei soci giovani ultra quattordicenni accompagnati dai genitori (ovvero da altro adulto dagli stessi incaricato) alle escursioni classificate come T ed E con il consenso dell'accompagnatore (in senso lato).
 - b. Ogni altra deroga stabilita dal Presidente di Sezione su proposta del Coordinatore.
4. Alle escursioni è fatto divieto di portare animali.
5. L'iscrizione alle escursioni in programma avviene con le modalità e i limiti fissati nella locandina affissa in sede e presente nei canali informatici della sezione. È possibile accettare prenotazioni telefoniche (o per via telematica quando previsto) a meno che non sia diversamente scritto sul programma o che l'iscrizione non richieda il versamento di una caparra.
6. Alcune escursioni sociali potranno avere un numero limitato di posti in funzione di mezzi di trasporto, disponibilità dell'alloggio (in escursioni di più giorni), difficoltà, numero di Accompagnatori, o disposizioni di carattere pubblico come nel caso dell'emergenza da covid-19.

Il costo delle escursioni, ove non diversamente specificato, è il seguente:

- a. escursioni con auto private e mezzi pubblici: Soci partecipanti € 2,00 (i costi autostradali e di carburante per le auto vengono divisi tra i trasportati, esclusi i conducenti delle auto);
- b. il non socio, oltre al costo dell'uscita, dovrà pagare la quota stabilita dalla sede centrale per attivare l'assicurazione contro gli infortuni e quella per il Soccorso Alpino (entro il venerdì antecedente alla uscita);
- c. le escursioni di due o più giorni hanno costi variabili, specificati di volta in volta sulla locandina.

Art. 5 - Obblighi del Socio

Il socio è tenuto a seguire le seguenti regole:

1. Informarsi preventivamente sul programma ed eventuali variazioni intervenute (in Sezione o sul sito www.caipordenone.it) e iscriversi entro i termini stabiliti, consapevole però che in caso di necessità gli Accompagnatori (*in senso lato*) possono cambiare programma a loro insindacabile giudizio.
2. Presentarsi puntualmente all'appuntamento di partenza e a tutti gli altri appuntamenti fissati dagli Accompagnatori.
3. Essere in buona salute e possedere la preparazione fisica e tecnica necessaria all'escursione.
4. Durante lo svolgimento delle escursioni sociali il socio è subordinato alle decisioni degli Accompagnatori e dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni da loro impartite, soprattutto in caso di imprevisti o emergenza.
5. Curare il proprio equipaggiamento. Qualora ne abbia la necessità consultare gli Accompagnatori.
6. Seguire il passo dell'Accompagnatore in testa al gruppo, senza mai precederlo e senza attardarsi inutilmente.
7. Cercare di non distanziarsi da chi lo precede. Ma se ciò avvenisse e ci si trovasse incerti sul percorso da seguire, fermarsi e aspettare l'accompagnatore in coda al gruppo.
8. Non lasciare tracce del proprio passaggio sulla montagna: non abbandonare rifiuti di nessun genere, rispettare piante, animali e in generale l'ambiente che si attraversa.
9. Improntare sempre il proprio comportamento allo spirito di collaborazione, solidarietà e mutuo soccorso anche con gli altri partecipanti.

L'inosservanza dei suddetti obblighi potrà comportare per il socio l'esclusione dalle attività sociali con decisione del CDS su segnalazione del Coordinatore.

Per la partecipazione all'attività è richiesta l'accettazione del presente Regolamento, da considerarsi parte integrante del programma della medesima.